



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 925 del 08/11/23

Oggetto: *Addendum* all'Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 prot. n. 24575 dell'08 settembre 2021 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche – “*Supporto tecnico-scientifico per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto Idrografico*” (CUP: F52G16000010001). **Approvazione schema di Addendum, storno e impegno.**

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;
- il D. Lgs. n. 30/2009, “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*”;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
 - il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;
 - il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;
 - il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano adottato per la redazione del IV ciclo (2021-2027);
 - il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano adottato per la redazione del III ciclo (2021-2027);
 - i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
 - che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;*
 - che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
 - che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche, per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
 - che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, D.Lgs.49/2010 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
 - che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e scenari di misure, attraverso Accordi di Collaborazione;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che per le tematiche su richiamate e connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreto Segretariale n. 357 del 11 marzo 2021 e n. 483 del 16 aprile 2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che con Legge n. 145/2018, art.1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI*, l'efficientamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);
- che come disposto, altresì, dall'art. 1 comma 154 della richiamata Legge n.145/2018 il *Commissario Straordinario di Governo* è stato autorizzato ad assumere fino a 40 unità di personale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario ed in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale;

- che con Decreto n. 654 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha costituito Gruppi di Lavoro per le differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale, relativi Piani di Gestione e progetti specifici, costituiti da personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed integrati con personale assunto ai sensi della L. n. 145/2018 *Commissario Straordinario per l'efficientamento sistema dighe*, di competenza ex EIPLI;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

VISTO, ALTRESÌ,

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 con la quale all'Autorità di Bacino Distrettuale è stata comunicata la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, reca "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'art. 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città Metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale per l' attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", con la quale l' Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

TENUTO CONTO

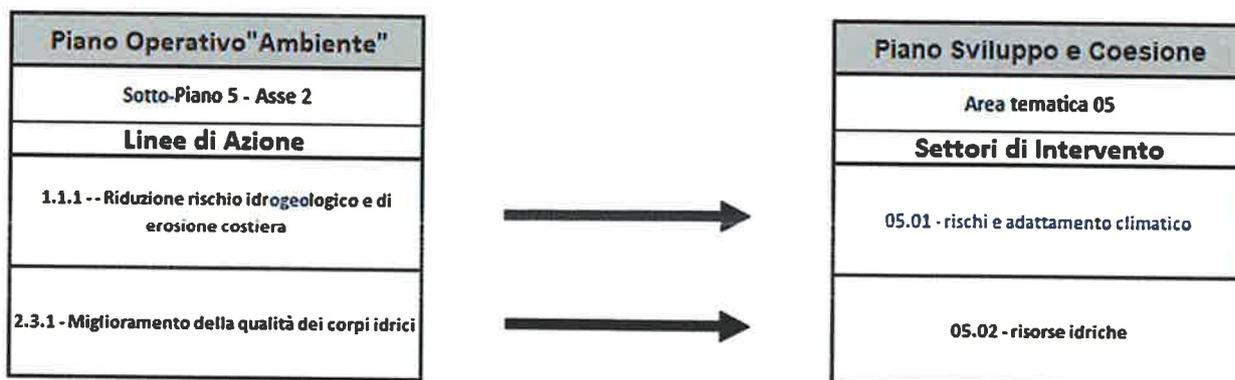
- che il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività (di seguito, per brevità, "PED Acque"), approvato dal MiTE (oggi "MASE") con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021 e redatto dall' Autorità di Bacino Distrettuale, quale Soggetto Attuatore, è in corso di aggiornamento;
- che i progetti del PED Acque vengono realizzati tramite *Linee di intervento* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- che, in particolare, il PED Acque si articola in cinque *Linee di intervento*:
 - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio;*
 - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE;*
 - *Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;*
 - *Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall' uso del suolo, con particolare riferimento all' uso agricolo;*
 - *Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti;*
- che la *Linea di intervento L3 "Individuazione e normazione aree di salvaguardia"* ed in particolare l' Attività A.3.1 "*Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile*" del PED Acque è così declinata: "*L' attività in parola consiste nel definire attraverso studi ed indagini geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche le caratteristiche di permeabilità e la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi sotterranei captati a scopo potabile. L' attività dovrà essere integrata dal censimento delle principali emergenze sorgive e da misure della portata e misure delle caratteristiche fisiche delle acque per almeno un anno idrologico. Dette attività contribuiranno a definire l' idrodinamica sotterranea dell' acquifero e l' area di alimentazione delle captazioni potabili*";
- che nell' ambito delle attività per la realizzazione dei Piani di Gestione e dei progetti specifici prima citati è necessario pervenire alla caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica del sistema fisico di riferimento, a livello distrettuale;
- che con Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l' "Approvazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della Transizione Ecologica" (MiTE, oggi MASE), nel quale sono



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;

- che, pertanto, le *Linee di Azione* del POA, d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei *Settori d'Intervento* del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



- che il DM n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi "MASE");

TENUTO CONTO, ANCORA,

- che il PSC MASE è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d'Intervento* come di seguito in schema:

AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE)	SETTORI DI INTERVENTO
n. 04 Energia	04.01 - efficienza energetica
	05.01 - rischi e adattamento climatico
n. 05 Ambiente e risorse naturali	05.02 - risorse idriche
	05.03 - rifiuti
	05.04 - bonifiche
n.12 Capacità Amministrativa	12.02 - assistenza tecnica

- che l'Area Tematica n. 05 – "Ambiente e risorse naturali" è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel Settore di Intervento 05.02 "Risorse Idriche" dell'Area Tematica n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex Sottopiano del POA, "Interventi per la tutela del territorio e delle acque



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici” – *Linea di Azione* 2.3.1 “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”;
- che con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l’aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 101 del 22 luglio 2022;
- che l’Allegato A - Linee Guida per il Beneficiario – versione 2.0 del 20.01.23 nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica al par. 10 (Informazione e Pubblicità) rimanda all’Allegato D – Linee Guida Informazione e Comunicazione, quanto all’esecuzione degli obblighi e degli adempimenti da parte del Beneficiario in tema di informazione e pubblicità;
- che l’Autorità intende rendersi parte attiva nell’attuazione della strategia di comunicazione, contribuendo alla promozione del Piano e dei progetti realizzati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (PSC), tanto anche nel rispetto di quanto previsto all’art. 6, lett. e), della Convenzione Operativa del 25.11.19 sottoscritta con il Ministero competente (oggi, MASE);
- che con Decreto Segretariale n. 495 dell’11.07.2023 l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato il *Manuale d’Uso dei Loghi Istituzionali* che riporta, qualora l’intervento/prodotto sia stato realizzato mediante il ricorso di risorse a valere sul FSC 2014-2020 e per ogni soggetto in collaborazione ex art. 15 L. 241/90, le modalità operative di visibilità;
- che l’Allegato A - Linee Guida per il Beneficiario – versione 2.0 del 20.01.23 nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica descrive al par. 5 (Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso) le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;
- che, dunque, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi a valere sull’FSC 2014-2020 dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del Soggetto Beneficiario /Attuatore, in linea con la normativa nazionale di riferimento nonché con le modalità di rendicontazione delle Linee Guida al Beneficiario vigenti;

CONSIDERATO, ALTRESI’,

- che le attività di cui alla *Linea di intervento* L3 – *Attività* A.3.1. del PED Acque, nello specifico, caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica del sistema fisico del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, rientrano nelle attività di interesse dell’Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il CNR-ISMAR hanno ritenuto di reciproco interesse l'attivazione di una forma di collaborazione tecnico-scientifica al fine di migliorare ed accrescere la conoscenza, le analisi, le valutazioni e la modellizzazione in materia di difesa del suolo, mitigazione del rischio idrogeologico e gestione del sistema costiero, in linea con i contenuti degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione dell'Autorità;
- che con Decreto Segretariale n. 808 del 6 agosto 2021 è stato approvato lo schema di Accordo Operativo di Collaborazione e lo schema di Programma tecnico-economico-operativo-temporale tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il CNR-ISMAR;
- che in data 8 settembre 2021 (acquisito al prot. n. 24575) è stato sottoscritto l'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica (di seguito, "Accordo") tra il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale e il Direttore del CNR-ISMAR, avente lo scopo di attivare un programma di attività, come dettagliate nell'Allegato 1 dell'Accordo denominato "Programma tecnico-economico-operativo-temporale" (di seguito, "PTEOT"), volte alla collaborazione tecnico-scientifica per:
 - gli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto Idrografico;
 - gli aspetti geologici e geomorfologici volti all'omogeneizzazione, attraverso l'aggiornamento e/o la redazione, dell'inventario dei fenomeni franosi del Distretto Idrografico;
 - gli aspetti geologici, sedimentologici e geomorfologici volti all'analisi delle relazioni tra variazioni di livello marino e dinamica delle coste;
 - la realizzazione delle attività di interesse comune configurate nella predisposizione dei
 - Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale;
- che l'Accordo concluso non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 36/2023, atteso che sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - l'accordo stabilisce e realizza la cooperazione tra gli enti, finalizzata a garantire che i servizi che essi sono tenuti a svolgere sono prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi comuni;
 - garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nell'eventuale diversità del fine perseguito dagli enti in collaborazione, in quanto l'accordo non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Amministrazioni aderenti;
 - l'amministrazione e l'ente in collaborazione svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate alla cooperazione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- la componente economica è prevista come forma di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività;
- che l'Accordo, attraverso una sinergica convergenza istituzionale, in una posizione di equiordinazione tra le parti, persegue anche l'interesse alla promozione della ricerca scientifica e alla diffusione delle conoscenze;
- che le attività oggetto dell'Accordo si configurano in quelle definite nella Linea di intervento L3 – A.3.1. per le quali è necessaria la caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica;
- che il già citato Decreto Segretariale n. 808 del 6 agosto 2021 ha, altresì, destinato la somma pari ad € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00 euro) per far fronte alla spesa dell'Accordo, a carico del capitolo di bilancio 1604 / capitolo 999-58 di Contabilità Speciale ed a carico dei fondi del Piano Operativo Ambiente – Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2014-2020;
- che in data 15 settembre 2021 sono state avviate le attività di interesse comune di cui al PTEOT allegato all'Accordo, da definire e completare entro i successivi 24 mesi;
- con Decreto Segretariale n. 1049 del 18 ottobre 2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha autorizzato e liquidato il pagamento della somma pari ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00 euro) a favore del CNR-ISMAR, a carico del capitolo di bilancio 1604/ capitolo 999-58 di Contabilità Speciale, a titolo di anticipazione, così come richiesto da quest'ultimo con nota prot. arrivo n. 25835 del 21 settembre 2021, e pari al 20% del complessivo contributo previsto dall'art. 6 dell'Accordo, da detrarre pro-quota sulle successive liquidazioni;
- che con la già citata deliberazione n. 4/2019 la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha soppresso la gestione delle risorse finanziarie dell'Ente a mezzo di Contabilità Speciale e disposto il passaggio alla Contabilità Ordinaria, con conseguente diversa riarticolazione dei capitoli di contabilità;
- in data 24 febbraio 2022 il CNR-ISMAR ha trasmesso il sub-accordo, acquisito al prot. ADAM 5368/2022, concluso con il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM) dell'Università della Basilicata ed il relativo PTEOT;
- che con Decreto Segretariale n. 184 del 29 marzo 2022 avente ad oggetto “Imputazione al Bilancio di previsione 2022-2024 di obbligazioni giuridicamente contratte al 31/12/2022” è stata impegnata, tra le altre, la somma di € 600.000,00 (seicentomila/00 euro) a valere sui seguenti Capitoli di spesa di bilancio di previsione 2022/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale:
 - sul Capitolo 29958.0 – spese per attività di pianificazione D.S. 123/2018: € 400.000,00 (quattrocentomila/00 euro);
 - sul Capitolo 29963.0 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque: € 200.000,00 (duecentomila/00 euro);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che, dunque, le modalità di finanziamento dell'Accordo con il CNR-ISMAR sono a valere sulle seguenti fonti:

CONTABILITÀ SPECIALE Cap. n. 1604/999-58	CONTABILITÀ ORDINARIA Cap. n. 29958.0	FSC 2014-2020 PIANO ACQUE Cap. n. 29963.0
€ 150.000,00 Acconto liquidato	€ 400.000,00	€ 200.000,00

- che il Decreto su menzionato, nello stanziare i fondi necessari all'adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), ha collocato le attività di cui all'Accordo nell'ambito della *Linea di Intervento L3 "Individuazione e normazione aree di salvaguardia"*, *Attività A.3.1 "Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile"* per le quali è necessaria la caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica;
- in data 21 novembre 2022, il CNR-ISMAR, con nota acquisita al prot. ADAM n. 32708/2022, ha richiesto la proroga delle attività di cui alle Macro-Azioni II-III-IV-V per un arco temporale di 9 mesi, nonché l'implementazione nel programma di azioni definite nel PTEOT di una ulteriore fase di verifica, omogeneizzazione e validazione da mettere in atto a seguito dello studio relativo alle aree del territorio di distretto;
- con nota prot. ADAM n. 34370 del 16 dicembre 2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il proprio assenso alle già menzionate istanze chiedendo, contestualmente, la trasmissione del PTEOT aggiornato, nonché il cronoprogramma rimodulato;
- che con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 36 del 17.01.23 è stata riconosciuta al CNR-ISMAR, a titolo di rimborso spese, la somma di euro 72.697,49, che detratte la quota parte dell'anticipo del 20%, ammonta ad euro 58.157,99 già corrisposti con Decreto SG n. 1049 del 18.10.21;
- con nota acquisita al prot. ADAM n. 7354 del 9 marzo 2023, il CNR-ISMAR ha trasmesso i documenti richiesti con la già richiamata nota prot. ADAM n. 34370 del 16 dicembre 2022;
- che le attività oggetto dell'Accordo e definite nei relativi Allegati rientrano negli interventi ricompresi nel Piano Sviluppo e Coesione – *Area Tematica 05 "Ambiente e risorse naturali"* – *Settore di intervento 05.02 "Risorse Idriche"*;
- che il Bilancio di previsione 2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, deliberato dalla CIP con delibera n. 2 del 15.03.2023 divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 439 del 1998.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO, ANCORA,

- la nota prot. int. GC n. 301 del 18/09/2023 (acquisita agli atti dal Segretario Generale al prot. int. n. 748 in pari data) con cui il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, nella qualità di Responsabile tecnico-gestionale per lo sviluppo e realizzazione delle attività di cui al PTEOT (All. 1 dell'Accordo), ha proposto al Segretario Generale di integrare l'Accordo sottoscritto, ex art. 15 L. 241/90, in data 8 settembre 2021, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il CNR-ISMAR secondo lo schema di *Addendum* allegato alla predetta nota al fine di adeguarlo agli adempimenti necessari al rispetto delle prescrizioni in materia di interventi realizzati con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- la nota prot. ADAM 25982 del 19.09.2023 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha inviato al CNR-ISMAR la bozza di *Addendum*;
- la nota acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale al n. di prot. n. 29708 del 23/10/2023 con la quale il CNR-ISMAR ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione di un atto di *Addendum* all'Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990 sottoscritto l'08 settembre 2021.
- la nota prot. int. n. GC _____ (acquisita agli atti dal Segretario Generale al prot. int. n. ____ in _____) con la quale il Dirigente Tecnico Responsabile tecnico-gestionale per lo sviluppo e realizzazione delle attività, a seguito dell'Aggiornamento del PED Acque trasmesso al MASE con nota prot. n. 28829 del 13.10.2023, ha rilevato la necessità di:
 - stornare l'impegno di cui al Decreto Segretariale n. 184 del 29 marzo 2022 pari ad Euro 200.000,00 come di seguito riportato:

Impegno DS n. 184/2022			In aumento	In diminuzione	Totale
Capitolo	N. impegno	Importo	Importo	Importo	Importo
29963	2022.313.1	€ 100.000,00			€ 100.000,00
29963	2023.19.1	€ 100.000,00		€ 33.333,33	€ 66.666,67

- impegnare la somma di Euro 33.333,33 sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 16000 FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali, annualità 2023, a favore del l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Di approvare lo schema di *Addendum* all'Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. n. 241/90 sottoscritto (prot. arrivo n. 24575) in data 8 settembre 2021, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con il quale si integrano gli adempimenti necessari al rispetto delle prescrizioni in materia di interventi realizzati con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020.
- Di autorizzare la sottoscrizione, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, dell'*Addendum* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
- Di stornare l'impegno di cui al Decreto Segretariale n. 184 del 29 marzo 2022 pari ad Euro 200.000,00 come di seguito riportato:

Impegno DS n. 184/2022			In aumento	In diminuzione	Totale
Capitolo	N. impegno	Importo	Importo	Importo	Importo
29963	2022.313.1	€ 100.000,00			€ 100.000,00
29963	2023.19.1	€ 100.000,00		€ 33.333,33	€ 66.666,67

- Impegnare la somma di Euro 33.333,33 sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 16000 FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali, annualità 2023, a favore dell'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Di trasmettere il presente Decreto al Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'ing. Pasquale Cocco (in qualità di Responsabile per l'attuazione delle Linee LI, L2, e L3 del PED – Acque), all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per le azioni conseguenziali.
- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Segretario Generale

Dott.ssa geol. Vera Corbelli

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07.03.2005, n. 82)

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

IMPEGNO DI SPESA

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2023

Oggetto: *Addendum all'Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 prot. n. 24575 dell'08 settembre 2021 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche – “Supporto tecnico-scientifico per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto Idrografico” (CUP: F52G16000010001).
Approvazione schema di Addendum – **Impegno.***

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino con conseguente impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- un importo complessivo di € 33.333,33;
- in favore dell'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Causale: Accordo di Collaborazione ADAM - CNR ISMAR dell'08 settembre 2021);
- con imputazione contabile sul “Capitolo 16000 FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali” del Bilancio di previsione esercizio 2023.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul “Capitolo 16000 FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali” del bilancio di previsione esercizio 2023, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

A D D E N D U M

all'Accordo Collaborazione *ex art.* 15 L. 241/90
sottoscritto l'08.09.21

tra

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e

**Istituto di scienze marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche
(CNR-ISMAR)**

per

***Supporto tecnico-scientifico per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici,
sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto
Idrografico***

L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (d'ora in poi denominata "Autorità di Bacino Distrettuale"), codice fiscale 93109350616, con sede in Caserta al viale Lincoln – ex Area Saint Gobain, rappresentata dal Segretario Generale, *dott.ssa geol. Vera Corbelli*,

e

l'**Istituto di scienze marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** (d'ora in poi denominato "CNR-ISMAR"), codice fiscale 80054330586, con sede in Venezia presso Arsenale – Tesa 104, Castello 2737/F, rappresentata dal Direttore, *dott. Mario Sprovieri*,

(di seguito, congiuntamente le "Parti" e singolarmente la "Parte").

PREMESSO CHE

- in data 8 settembre 2021 (acquisito al prot. n. 24575) è stato sottoscritto l'*Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica* (di seguito, "Accordo") tra il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale e il Direttore del CNR-ISMAR, avente lo scopo di attivare un programma di attività, come dettagliate nell'Allegato 1 dell'*Accordo* denominato "*Programma tecnico-economico-operativo-temporale*" (di seguito, "PTEOT"), strutturato in 6 Macro-Azioni, afferenti a:
 - aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del distretto idrografico;
 - aspetti geologici e geomorfologici volti all'omogeneizzazione, attraverso l'aggiornamento e/o la redazione, dell'inventario dei fenomeni franosi del distretto idrografico;
 - aspetti geologici, sedimentologici e geomorfologici volti all'analisi delle relazioni tra variazioni di livello marino e dinamica delle coste;
 - alla realizzazione delle attività di interesse comune configurate nella predisposizione dei Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale;
- in data 15 settembre 2021 sono state avviate le attività di interesse comune di cui al PTEOT allegato all'*Accordo*, da definire e completare entro i successivi 24 mesi;
- in data 24 febbraio 2022 il CNR-ISMAR ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale il Sub-Accordo, acquisito al prot. ADAM 5368/2022, concluso con il Dipartimento delle



Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM) dell'Università della Basilicata ed il relativo PTEOT, per la esecuzione di alcune delle attività di cui al PTEOT oggetto dell'Accordo in essere con l'Autorità;

- in data 21 novembre 2022, il CNR-ISMAR, con nota acquisita al prot. ADAM n. 32708/2022, ha richiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale la proroga delle attività di cui alle Macro-Azioni II-III-IV-V per un arco temporale di ulteriori 9 mesi, nonché l'implementazione del programma di azioni definite con il PTEOT per una ulteriore fase di verifica, omogeneizzazione e validazione della Carta Inventario dei fenomeni franosi esistenti e potenziali, da mettere in atto a seguito dello studio relativo alle aree del territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- con nota prot. ADAM n. 34370 del 16 dicembre 2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il proprio assenso alle già menzionate istanze chiedendo, contestualmente, la trasmissione del PTEOT aggiornato, nonché il cronoprogramma rimodulato;
- gli anzidetti documenti, trasmessi dal CNR-ISMAR sottoforma di allegati integrativi e modificativi al PTEOT, sono stati acquisiti con nota prot. ADAM n. 7354 del 9 marzo 2023;
- l'Accordo concluso non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023, atteso che sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - a) l'Accordo stabilisce e realizza la cooperazione tra gli enti, finalizzata a garantire che i servizi che essi sono tenuti a svolgere sono prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi di interesse comune;
 - b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nell'eventuale diversità del fine perseguito dagli enti in collaborazione, in quanto l'Accordo non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Amministrazioni aderenti;
 - d) l'amministrazione e l'ente in collaborazione svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate alla cooperazione;
 - e) la componente economica è prevista come forma di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività;

Handwritten signature

- l'*Accordo*, attraverso una sinergica convergenza istituzionale, persegue anche l'interesse alla promozione della ricerca scientifica ed alla diffusione delle conoscenze;

VISTO

- i contenuti del Piano Operativo Ambiente (POA) – FSC 2014-2020;
- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", FSC 2014-2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;
- il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 808 del 6 agosto 2021 ha impegnato la somma pari ad € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00 euro) per far fronte alla spesa dell'*Accordo*, a carico del capitolo di bilancio 1604/capitolo 999-58 di Contabilità Speciale ed a carico dei fondi del Piano Operativo Ambiente (POA) – Fondo Sviluppo e la Coesione - FSC 2014-2020;
- il Decreto Segretariale n. 1049 del 18 ottobre 2021 con il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha autorizzato e liquidato il pagamento della somma pari ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00 euro) a favore del CNR-ISMAR, a titolo di anticipazione dell'importo previsto a carico dell'Ente in collaborazione e da quest'ultimo richiesta con nota prot. arrivo n. 25835 del 21 settembre 2021, pari al 20% del complessivo contributo previsto dall'art. 6 dell'*Accordo*, con fondi a valersi sulla Contabilità Speciale di cui sopra;
- la deliberazione n. 4/2019 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, successivamente approvato dal Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021, con la conseguente soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell'Ente, a mezzo di Contabilità Speciale e del passaggio alla contabilità ordinaria, denominato Settore Contabilità, bilancio e patrimonio;
- il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale n. 184 del 29 marzo 2022 con il quale è stata impegnata, tra l'altro, la quota residua di € 600.000,00 (seicentomila/00 euro) per far fronte alla spesa dell'*Accordo*, a valere sui Capitoli di spesa di bilancio di previsione 2022/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale come di seguito



graficamente riportato:

FONDI AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE	FONDI FSC 2014-2020 PIANO ACQUE
€. 550.000,00	€. 200.000,00

- il Decreto n. 36 del 17 gennaio 2023 con il quale è stata riconosciuta al CNR-ISMAR, a titolo di rimborso spese per le attività di cui allo stato di avanzamento n.1, la somma di € 72.697,49 e, detratta la quota parte dell'anticipo del 20% come previsto all'art. 6 dell'*Accordo*, è stato liquidato l'importo di € 58.157,99, come sopra specificato;
- l'aggiornamento del PED Acque, trasmesso al MASE con nota prot. n. 28829 del 13.10.2023, nell'ambito del quale, a seguito delle richieste del MASE stesso, è stato necessario ricomprendere le spese generali dell'*Accordo* in argomento all'interno della voce spese generali del singolo quadro economico di riferimento del PED Acque, come di seguito riportato:

	FONDI AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE	FSC 2014-2020 PIANO ACQUE Cap. n. 29963.0	TOTALE
Attività	€. 458.333,33	€. 166.666,67	€. 625.000,00
Spese Generali	€. 91.666,67	€. 33.333,33	€. 125.000,00
Totale	€. 550.000,00	€. 200.000,00	€. 750.000,00

TENUTO CONTO,

- che le attività finanziate con risorse a valere sulla Contabilità ordinaria dell'Autorità di Bacino Distrettuale faranno riferimento al Progetto "PRO-DAM", sviluppato in collaborazione con il CNR-ISMAR in forza dell'*Accordo*;
- che il Decreto n. 184 del 29 marzo 2022 su menzionato ha collocato una parte delle attività di cui all'*Accordo* con il CNR-ISMAR nell'ambito del Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività (di seguito, per brevità, "PED Acque"), redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale, quale *Soggetto Attuatore*, previsto nella Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della



- Tutela del Territorio e del Mare (MiTE oggi “MASE”) e l’Autorità di Bacino Distrettuale del 25 novembre 2019, ed approvato dal MiTE (oggi “MASE”) il 31 maggio 2021;
- che il PED Acque è suddiviso in *Linee di intervento* (cinque) e relative *Attività*, che sviluppano un programma di misure (interventi strutturali e non strutturali) declinato in base agli obiettivi posti;
 - che le attività di cui all’*Accordo* con il CNR-ISMAR, relative al PED Acque, si riferiscono alla *Linea di Intervento* L3 “Individuazione e normazione aree di salvaguardia, *Attività* A.3.1 “Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile” per le quali è necessaria la caratterizzazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica del sistema fisico di riferimento, a livello distrettuale;

VISTO

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l’altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell’art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente (POA) – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” e, in particolare, l’art. 44 che prevede la riclassificazione degli strumenti di pianificazione in un unico Piano Operativo per ogni Amministrazione denominato “Piano sviluppo e coesione” (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021, con cui è intervenuta l’“*Approvazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della Transizione Ecologica*” (MiTE, oggi MASE), suddiviso in *Settori d’Intervento*, nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente (POA), quest’ultimo suddiviso in *Sottopiani* e *Linee d’Azione*;

VERIFICATO

- che le *Linee di Azione* del POA risultano confluite nei *Settori d’Intervento* del PSC;
- che, specificatamente, nel *Settore di Intervento* PSC 05.02 “Risorse Idriche”, rientrano gli interventi d’interesse per l’Autorità di Bacino Distrettuale (afferenti al *Sottopiano* del POA,



“Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici”) di cui alla *Linea di Azione* 2.3.1 “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”; secondo lo schema di seguito riportato:



CONSIDERATO, ANCORA, CHE

- con Decreto del n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato e adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano per lo Sviluppo e Coesione (PSC) - FSC 2014-2020;
- l’Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario – versione 2.0 del 20.01.23* nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica descrive al par. 5 (Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso) le modalità cui deve attenersi il Soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;
- la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all’*Accordo con CNR-ISMAR* dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell’ente in collaborazione, in linea con la normativa nazionale di riferimento, nonché con le modalità di rendicontazione delle *Linee Guida per il Beneficiario* vigenti in quanto applicabili.

CONSIDERATO, ANCORA

- che le *Linee Guida per il Beneficiario – versione 2.0 del 20.01.23* nell’ambito del PSC del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (oggi MASE) al par. 10 (*Informazione e Pubblicità*) rimandano all’Allegato D – *Linee Guida Informazione e Comunicazione*, quanto all’esecuzione degli obblighi e degli adempimenti da parte del Beneficiario in tema di informazione e pubblicità;
- che l’Autorità intende rendersi parte attiva nell’attuazione della strategia di comunicazione,

Handwritten signature

contribuendo alla promozione del Piano e dei progetti realizzati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, tanto anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, lett. e), della Convenzione Operativa del 25.11.19 sottoscritta con il Ministero competente (MASE);

- che con Decreto del Segretario Generale n. 495 dell'11 luglio 2023 è stato adottato il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* che riporta, qualora l'intervento/prodotto sia stato realizzato mediante il ricorso di risorse a valere sul FSC 2014-2020 e per ogni soggetto in collaborazione *ex art.* 15 L. 241/90, le modalità operative di visibilità;

TENUTO CONTO, INFINE, CHE

- le attività a valere sui Fondi Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 devono essere completate entro il 31 dicembre 2025;
- risulta preminente garantire la corretta applicazione di tutte le disposizioni in materia di monitoraggio, rendicontazione e visibilità con riferimento agli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, di cui alle citate *Linee Guida per il Beneficiario* e relativi Allegati nonché al *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali*;
- risulta, pertanto, necessario per l'esecutività dell'*Accordo* in essere con CNR-ISMAR sottoscrivere fra le Parti il presente *Addendum*.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, si conviene quanto segue.

Art. 1

(Premesse ed allegati)

1. Le premesse di cui sopra, l'*Accordo* ex art. 15 L. 241/90 sottoscritto in data 08.09.2021 con l'Allegato 1 "*Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale*" (PTEOT), aggiornato al 9 marzo 2023 e l'Allegato 2 "*Ripartizione delle attività con riferimento alle differenti Strutture Scientifiche coinvolte e per le differenti UoM*", nonché il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali*, anche se non materialmente allegati al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*.
2. In caso di discordanza tra l'*Accordo*, come modificato e integrato dal presente *Addendum* e le *Linee Guida per il Beneficiario* vigenti, prevalgono le previsioni di queste ultime.
3. In caso di dubbi interpretativi sulle clausole dell'*Accordo* prevale l'interpretazione conforme alle previsioni di cui alle *Linee Guida per il Beneficiario* vigenti.



Art. 2

(Obblighi delle Parti)

1. Le Parti collaborano, in posizione di equiordinazione, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità, così come declinate nel PTEOT, per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto Idrografico impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.
2. Le Parti, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'*Accordo*, collaborano assumendo specifici impegni operativi; in particolare:

L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE:

- definisce, in collaborazione con il CNR-ISMAR, le priorità strategiche di attuazione delle attività, con specifico riferimento agli obiettivi del PED Acque – FSC 2014-2020;
- coordina, in collaborazione con il CNR-ISMAR, e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia di programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale e, nello specifico, esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per l'esecuzione delle attività di cui al PTEOT e per la migliore riuscita del progetto;
- dà notizia sul proprio sito web istituzionale dell'*Accordo* e del presente *Addendum*;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dall'*Accordo*, dal presente *Addendum* e dalle *Linee Guida Beneficiario* del Si.Ge.Co.;
- collabora allo sviluppo delle attività di cui al PTEOT e accerta la rispondenza dei rispettivi *deliverables*.

IL CNR-ISMAR:

- collabora alla definizione ed al coordinamento delle attività di cui all'*Accordo*, come integrato dal presente *Addendum*;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze scientifiche per la realizzazione delle attività contenute nel PTEOT, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
- sviluppa le attività di sua competenza, così come declinate nel PTEOT, anche coadiuvato



- dal personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- dà notizia sul proprio sito web istituzionale dell'*Accordo* e del presente *Addendum*, comprese le finalità della cooperazione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il CNR-ISMAR nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - conserva e rende disponibile la documentazione relativa all'*Accordo*, all'*Addendum* ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento UE n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dall'Autorità di Bacino Distrettuale;
 - si impegna a mettere a disposizione ed a condividere con l'Autorità di Bacino Distrettuale i *deliverable* per come definiti nel PTEOT;
 - adotta le *Linee Guida per il Beneficiario* in tema di rendicontazione ed ammissibilità delle spese sostenute con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
 - adotta il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* con riferimento ai documenti, prodotti, beni e servizi realizzati e/o ottenuti in ottemperanza all'*Accordo*;
 - garantisce che soggetti terzi (Istituzioni o Enti scientifici) di cui si avvale, previa intesa con l'Autorità, rispettino quanto previsto dal successivo art. 3 del presente *Addendum*.

Art. 3

(Regolamentazione del coinvolgimento di altri soggetti)

1. Il CNR-ISMAR, per gli accordi in corso con soggetti terzi (Istituzioni o Enti scientifici) o qualora intenda avvalersene, ex art. 7 dell'*Accordo* e fermo restando il presupposto dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dovrà garantire, da parte dei soggetti avvalsi, l'osservanza delle disposizioni di cui all'*Accordo* e al presente *Addendum*, nonché l'osservanza delle disposizioni in materia finanziaria, di rendicontazione e pubblicità, oltreché della normativa di riferimento e dei regolamenti del CNR.
2. Il CNR-ISMAR si obbliga, altresì, per il personale impiegato nell'attività di cui all'*Accordo* ed al presente *Addendum* nonché per i soggetti terzi, a far rendere la dichiarazione ai sensi



del DPR 445/2000 - di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità ex art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013, di incompatibilità ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001, nonché di assenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis L. n. 241/1990 (introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

Art. 4

(Modalità di finanziamento)

1. Il rimborso delle spese sostenute ex art. 5 dell'*Accordo*, da parte del CNR-ISMAR, sarà erogato con risorse a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:
 - a. per quanto attiene ad €. 150.000,00 (centocinquantamila/00), già erogati a titolo di anticipazione ex art. 6 dell'*Accordo* (CUP: B53D21007310005) a valere sulle spese per attività di pianificazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale di cui al D.S. 123/2018, saranno detratti pro quota sulle successive liquidazioni;
 - b. la somma di €. 400.000,00 (quattrocentomila/00) sarà liquidata a valere sulle spese per attività di pianificazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale di cui al D.S. 123/2018 (CUP: B53D21007310005);
 - c. la somma di €. 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - FSC 2014-2020-PED Acque (CUP: F52G1600010001).
2. Le spese sostenute nell'esecuzione delle Macro-Azioni previste dal PTEOT, come in precedenza indicate, verranno ripartite a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:

MACRO-AZIONE	FSC 2014-2020 PIANO ACQUE	FONDI AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
I. Avvio delle attività e acquisizione dati		X
II. Carta geologica e tematismi derivati	X	X
III. Carta inventario dei fenomeni franosi esistenti e potenziali		X
IV. Analisi della suscettibilità alle pericolosità naturali e delle risorse presenti sul suolo e nel sottosuolo		X
V. Trasposizione sulle basi topografiche aggiornate in scala 1:25.000 e 1:100.000	X	X



VI. Banca Dati	X	X
----------------	---	---

3. I *deliverables* afferenti alle Macro Azioni nn. I, III e IV, di cui alla predetta tabella, rientrano nel Progetto “PRO-DAM”, identificato con il Codice Unico Progetto (CUP) *B53D21007310005*, di cui all’*Accordo* di Collaborazione tra l’Autorità di Bacino Distrettuale ed il CNR-ISMAR sottoscritto in data 8 settembre 2021.
4. I *deliverables* previsti nelle Macro-Azioni richiamate nel PTEOT nn. II, V e VI, di cui alla tabella riportata al comma 2 del presente articolo, per la quota parte finanziata con risorse a valere sui Fondi Sviluppo e Coesione, rientrano nella Linea 3 – Attività A.3.1 “*Analisi e caratterizzazione dei corpi idrici interessati da prelievo a scopo potabile*” (PED Acque) e sono afferenti al Progetto “Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”, identificato con il Codice Unico Progetto (CUP) *F52G1600010001*, di cui alla Convenzione stipulata tra l’Autorità di Bacino Distrettuale ed il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) sottoscritta in data 25.11.2019.
5. Trattandosi di una collaborazione tecnico-scientifica tra soggetti pubblici, in posizione di equiordinazione, tali esborsi si configurano come meri rimborsi da parte dell’Autorità di Bacino Distrettuale al CNR-ISMAR a ristoro delle spese sostenute, concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto dell’*Accordo* e del presente *Addendum*.
3. Il contributo finanziario complessivo sarà soggetto a rendicontazione secondo la normativa nazionale ed europea, nonché secondo le modalità indicate all’articolo successivo e sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto dell’*Accordo* e del presente *Addendum*.

Art. 5

(Rimborso spese e modalità di rendicontazione)

1. I movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell’art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
2. Gli oneri economici derivanti dall’*Accordo* ed ancora sussistenti alla data di sottoscrizione

Handwritten signature

- del presente *Addendum*, graveranno sui fondi di cui al Bilancio di previsione dell'Autorità di Bacino Distrettuale e, per le sole Macro-Azioni II, V e VI, sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 – PED Acque.
3. Le Parti, per il rimborso dei costi sostenuti per le Macro-Azioni II - V e VI, dovranno rispettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, ed in particolare, per quanto previsto all'interno delle *Linee Guida per il Beneficiario* vigenti si citano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il par. 4 “*Ammissibilità delle spese*” ed il par. 5 “*Rendicontazione delle spese sostenute e domanda di rimborso*” e, per gli *Allegati*, si citano l'Allegato 4: “*All_4_Format_Rendiconto_spese_def.xlsx*” e l'Allegato 6: “*All_6_CheckList_documentale.xlsx*”.
 4. In fase di trasmissione dei giustificativi per la richiesta di rimborso delle spese sostenute, l'elenco analitico dei documenti dovrà riportare in calce l'attestazione di conformità degli stessi ai documenti originali detenuti presso l'Ente in Collaborazione.
 5. Il CNR-ISMAR dovrà, in sede di rendicontazione, fornire all'Autorità di Bacino Distrettuale l'elenco analitico dei titoli di spesa ed i relativi importi, specificando le modalità di acquisizione per beni e servizi, in coerenza con le attività di cui al PTEOT.
 6. I beni materiali eventualmente acquisiti dovranno essere esclusivamente utilizzati per le finalità progettuali e dovranno essere restituiti all'Autorità di Bacino Distrettuale al termine dell'*Accordo*, come previsto dal par. 13.1 del PTEOT.
 7. Le richieste di rimborso dovranno contenere la seguente dicitura: “*Spesa finanziata con i Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Settore di Intervento 05.02 “Risorse Idriche” (linea 2.3.1 ex PO “Ambiente”) – PED ACQUE (CUP: F52G16000010001) per una somma pari ad €. _____; Periodo contabile _____, Data di contabilizzazione _____*” e rispettare quanto previsto nel *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali*.
 8. Resta escluso il “cumulo di finanziamenti” e/o “doppio finanziamento”.
 9. Resta inteso che le previsioni di cui al presente articolo troveranno applicazione con riferimento alle rendicontazioni delle spese di cui agli impegni successivi alla sottoscrizione del presente atto.

Ver

Art. 6

(Conservazione documentazione)

1. I documenti contabili-amministrativi relativi all'esecuzione dell'*Accordo* da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale e del CNR-ISMAR dovranno essere debitamente conservati presso le rispettive sedi, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, anche al fine di consentire le verifiche di cui alle *Linee Guida per il Beneficiario* vigenti.

Art. 7

(Visibilità, comunicazione e pubblicità)

1. Le Parti convengono di dare diffusione al presente atto ed alle iniziative da realizzare tramite i propri siti istituzionali, anche con azioni congiunte di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti.
2. Le Parti si impegnano ad osservare ed a fare osservare anche da parte di soggetti terzi (Enti o Istituzioni di cui si avvalgono) quanto previsto all'interno del *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* nell'espletamento delle attività di cui all'*Accordo*, nonché nella documentazione prodotta (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: verbali, avvisi, comunicazioni, targhe, sito web, cantiere, quant'altro a valere), al fine di dare evidenza che l'intervento è stato realizzato mediante il ricorso a risorse a valere sul FSC 2014-2020.
3. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti e al presente *Accordo* e nel rispetto delle disposizioni di cui al *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali*.
4. Le Parti declinano ogni responsabilità per un uso improprio dei dati forniti, ossia per le finalità diverse rispetto a quelle del presente atto.

Art. 8

(Condivisione dati)

1. L'Autorità di Bacino Distrettuale ed il CNR-ISMAR, in considerazione delle proprie specifiche competenze e di quanto ad oggi realizzato, si renderanno disponibili reciprocamente tutti i dati e le informazioni funzionali alle attività da realizzarsi nell'ambito dell'*Accordo* e del presente atto.



Art. 9

(Durata ed efficacia)

1. L'*Accordo* di collaborazione, così come integrato con il presente atto, avrà scadenza il 15 giugno 2024, salvo proroga da concordarsi per iscritto tra le Parti.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate a compimento e completate nel termine indicato nel PTEOT.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione e modalità, di cui agli altri articoli dell'*Accordo* ex art. 15 della L. 241/90 sottoscritto l'8 settembre 2021 ed al PTEOT allegato, nell'*Addendum* non esplicitamente richiamata e modificata, deve intendersi valida ed efficace.
4. Le integrazioni di cui al presente *Addendum* entrano in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto stesso.

Art. 10

(Modalità di sottoscrizione)

1. Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990.

Art. 11

(Controversie e foro competente)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa sorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente *Accordo*, concordando di esperire preliminarmente un tentativo di conciliazione. Resta inteso che le eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, lett. a) del Codice del processo amministrativo, di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 12

(Clausola finale)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione e modalità di cui agli altri articoli dell'*Accordo* ex art. 15 della L. 241/90 sottoscritto l'8 settembre 2021, ivi non esplicitamente richiamate e modificate, deve intendersi valida ed efficace.
2. Il presente atto è sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica.



Articolo 13
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente *Addendum* si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Per accettazione e conferma.

Data.....

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Per l'Istituto di scienze marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Direttore

dott. Mario Sprovieri

W